



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"

Policy sulla Protezione e la Salvaguardia del Bambino

Approvato dal Consiglio Direttivo, 06 agosto 2020.

V.1.1.2 - Luglio 2020

Validità: 31 Dicembre 2021

1. Introduzione
2. Quadro definitorio
3. Principi Guida
4. Obiettivo ed Applicazione
5. Norme comportamentali
6. Approccio e linee guida operative
 - 6.1 Misure di Prevenzione
 - 6.2 Segnalazioni indirette
 - 6.3 Segnalazioni dirette da parte di bambini a operatori CAM
 - 6.4 Fase di Investigazione e conferma della veridicità dell'illecito
 - 6.5 Misure Correttive



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

1. Introduzione

Il Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM) è una ONG Italiana attiva dal 2002 in Mozambico con un programma multi settoriale che copre principalmente tre macroaree: (i) sviluppo umano (educazione e assistenza domiciliare); (ii) ambiente e territorio (pianificazione territoriale, assistenza tecnica, gestione dei rifiuti solidi urbani e WASH), e (iii) sviluppo economico (inclusione finanziaria). CAM attualmente sta implementando programmi di sviluppo sostenibile nel settore socio-educativo, con l'intento di rispondere a dei bisogni principalmente sociali, con interventi di tipo educativo.

CAM opera nel rispetto di valori, norme etiche e di condotta delineate all'interno dei propri regolamenti e policy al fine di raggiungere risultati efficaci ed esemplari negli ambiti di azione preposti. CAM aderisce ai principi etici di correttezza, onestà e buona fede, e di rispetto dell'integrità della Persona e dei diritti del Bambino, infatti si propone di prevenire e combattere attivamente qualsiasi forma ed atto di sfruttamento ed abuso sessuale su minori ed adulti (SEA), di frode e corruzione, e di ritorsione che si potrebbe manifestare durante l'implementazione di progetti nelle aree di sua competenza. I principi ed i valori dell'Associazione sono sanciti dallo Statuto ed esplicitati all'interno del *Codice Etico e di Condotta*.

Il presente documento sulla *Protezione e la Salvaguardia del Bambino (Child Protection Policy)* è adottato da CAM a complemento e specificazione del *Codice Etico e di Condotta* dell'Associazione e delle due policy *contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSEA)* e *antifrode e anticorruzione*. L'Associazione comprende a fondo il rischio di lavorare a stretto contatto con minori, quindi adotta la presente policy a tutela dei bambini, beneficiari dei progetti.

Tutti coloro che concorrono a diverso titolo alla vita associativa del CAM, sono tenuti a rispettare i principi di buona condotta, previsti nel *Codice Etico di Condotta* del CAM.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

2. Quadro definitorio

Il CAM adotta le seguenti definizioni come strumenti di supporto per l'interpretazione della presente *policy* allo scopo di tutelare e a prevenire l'accadimento di qualsiasi atto illecito, abuso o sfruttamento nei confronti dei minori, beneficiari dei progetti:

1. **Personale CAM:** la presente Policy si rivolge a qualsiasi persona impiegata o che lavori con CAM. Fanno parte delle persone impiegate tutti gli individui che hanno un contratto, di qualsiasi tipologia, con CAM, compreso il personale, i membri dello staff, i collaboratori, i Soci, i Volontari, i membri del Consiglio Direttivo ed i Sostenitori.
2. **Partner:** tutti gli individui, enti ed associazioni, che collaborano con CAM, inclusi partner e contraenti.
3. **Bambino/a:** *“ogni essere umano che non ha ancora compiuto 18 anni, a meno che egli non divenga maggiorenne prima, in forza della legislazione che gli è applicabile”*.¹
4. **Abuso su minori o “maltrattamenti”:** *tutte le forme di maltrattamenti fisici e / o emotivi, abusi sessuali, trattamenti di negligenza, sfruttamento commerciale o di altro tipo, con conseguente potenziale danno alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere.*²

Tipologie di Abusi

- a) **Fisico:** è quello che viene provocato (o che potrebbe essere provocato) da un'azione (o da una omissione) compiuta da chi ha nei suoi confronti un ruolo di responsabilità o di potere o di fiducia, come il genitore o figure ad essi equivalenti ed è causa di un danno. L'azione lesiva può includere il colpire, lo scuotere, il lanciare, l'avvelenare, il bruciare o scottare, l'annegare, il soffocare o comunque il causare danni fisici non accidentali a un bambino.

¹ Protocollo opzionale, *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino*, 20 Novembre 1989 .

² *Report of the Consultation on Child Abuse Prevention*, WHO – 1999



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

b) **Psicologico:** causato dall'incapacità di offrire un ambiente appropriato al sostegno dello sviluppo del bambino, in cui sia presente una figura di riferimento affettivo, che gli permetta di esprimere appieno e in modo strutturato emozioni e relazioni, commisurate con il suo personale potenziale nel contesto della società in cui il bambino è inserito. Vi possono essere anche comportamenti nei confronti del bambino che possono causare, o avere una elevata possibilità di causare, danni al suo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale. Queste azioni ragionevolmente afferiscono alla persona che ha una relazione di responsabilità, fiducia o potere nei suoi confronti. Tali azioni includono: restrizioni della libertà di movimento; comportamenti sminuenti, denigratori, persecutori, minacciosi, spaventosi, discriminatori, ridicolizzanti, o altre forme di atteggiamento verbale ostile o di rifiuto.

c) **Sessuale:** è il coinvolgimento del bambino in attività sessuali che non è in grado di comprendere appieno e per le quali non è in grado di poter esprimere un consenso o non è preparato, stante il suo grado di sviluppo, anche in assenza di leggi che considerino tali comportamenti come vietati. L'abuso sessuale di un bambino si sostanzia in una relazione di tipo sessuale tra un bambino e un adulto o un altro bambino che per età o sviluppo è in una posizione di responsabilità, fiducia o potere verso il primo.

L'abuso sessuale può includere, pur non essendo limitato ad esso, le seguenti situazioni:

- Induzione o coercizione di un bambino volta a instaurare una attività sessuale contraria alla legge;
- Sfruttamento di un bambino in attività di prostituzione o altre pratiche sessuali contrarie alla legge;
- Sfruttamento di un bambino in attività pornografiche.

d) **Sfruttamento:** L'utilizzo commerciale o di altro tipo di un bambino ricorre quando il bambino viene impiegato per attività che portano beneficio ad altri. Questo include – ma non è esclusivo – il lavoro minorile e la prostituzione minorile. Queste attività danneggiano lo sviluppo psico - fisico, educativo, spirituale, morale socio – emotivo del bambino.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

- e) **Abbandono e/o trascuratezza:** è la mancanza di supporto allo sviluppo del bambino in tutti gli ambiti: salute, educazione, emozione, crescita, nutrizione, accoglienza e condizioni di vita sicure, in rapporto alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili, mancanza che causa o può causare danno allo sviluppo psichico, mentale, spirituale morale o sociale del bambino. L'abbandono si ravvisa anche nella mancanza di opportuna supervisione e protezione del bambino dalla violenza per quanto possibile.

3. Principi Guida

I valori chiave che guidano l'azione del CAM sono contenuti nel *Codice Etico e di Condotta*. Il CAM si impegna alla **reciprocità**, “ossia il” oppure “volta al” dialogo con tutti gli attori presenti nella realtà in cui opera; alla **cooperazione e collaborazione**; alla **trasparenza, legalità e fiducia** nei confronti dei diversi attori coinvolti nel progetto per una partecipazione attiva e responsabile. Inoltre, Il CAM assicura la protezione delle informazioni e dei dati personali degli utenti e del personale (Art. 3.8 del *Codice Etico*). Sin dalla sua fondazione, il CAM promuove il rispetto delle **culture locali, l'inclusione e la dignità umana**, con particolare attenzione alle fasce più deboli e la continua **valorizzazione delle risorse umane locali**. Si esige, dunque, il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità fisica e psichica, in tutte le relazioni che coinvolgono il suo Personale e i suoi Partner, senza discriminazione di razza, sesso, età o provenienza. Infine, nella presente *Policy sulla Protezione e la Salvaguardia del Bambino* ed all'Art.3.10 del *Codice Etico e di Condotta* dell'Associazione, il CAM si impegna a tutelare l'integrità mentale e fisica dei minori, beneficiari dei vari progetti.

L'azione del CAM si svolge in conformità con i principi contenuti nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*³, la *Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali* (CEDU)⁴, la *Convenzione sui Diritti del Bambino*

³*Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*, Assemblea Generale della Nazioni Unite, 10 dicembre 1948
⁴*Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Consiglio d'Europa, 4 novembre 1950



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

(UNCRC)⁵ e la *Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna* (CEDAW)⁶.

4. Obiettivi ed Applicazione

L’implementazione di progetti di sviluppo in ambito prescolare, durante i quali lo staff operativo si trova a stretto contatto con i beneficiari minorenni, comporta un alto rischio per la loro incolumità. Consapevoli di questo, il CAM adotta una politica di tolleranza zero per quanto riguarda lo sfruttamento e l’abuso sessuale, così come atti di abuso psicologico, fisico, molestie, intimidazioni e bullismo, perpetrati dal proprio Personale e dai suoi membri, contro ogni beneficiario minorenne diretto e indiretto dell’azione, indipendentemente dal genere, provenienza, disabilità, religione o origine etnica.

La presente *Policy per la Salvaguardia e la Protezione del Bambino* è rivolta a tutto il Personale CAM in Italia ed in Mozambico, gli operatori, membri dello staff, Soci, Volontari, membri del Consiglio Direttivo e Sostenitori, che partecipano, direttamente o indirettamente, alle attività svolte dal CAM.

Consapevole dell’altissima necessità di tutelare i bambini, il CAM ritiene essenziale fissare all’interno del presente documento principi comuni, norme di comportamento e linee guida operative chiare che garantiscano l’incolumità dei beneficiari minorenni, diretti ed indiretti dei progetti, e che permettano al personale CAM di competenza di adottare le giuste misure giuridiche e disciplinari qualora si manifestassero abusi o altri tipi di illeciti. (In caso di atti SEA vedere *Policy contro lo Sfruttamento e l’Abuso sessuale*)

La presente Policy prende forma al fine di essere condivisa, di informare e rendere consapevoli delle norme e dei principi morali che guidano l’Associazione tutti i soggetti coinvolti all’interno delle Azioni svolte da CAM, consapevolizzando i soggetti sulle tematiche descritte al punto da saper riconoscere e conseguentemente, denunciarne l’occorrenza.

Qualsiasi atto SEA, abbandono o illecito che possa ledere alla sanità fisica, mentale e sociale del minore, perpetrato o tollerato da Personale CAM verrà preso in

⁵Convenzione sui diritti del bambino, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 20 novembre 1989

⁶Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 18 dicembre 1979



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

considerazione e, qualora confermato, perseguito attraverso misure disciplinari, così come illustrato nelle linee guida pratiche al capitolo 6 della presente policy e della *Policy contro lo sfruttamento e l’Abuso Sessuale*.

5. Norme comportamentali

Il CAM si ispira all’art.3 della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia, in base al quale il superiore interesse del minore deve guidare le scelte e le Azioni dell’Associazione. Per questo motivo, la presente *policy sulla Protezione e la Salvaguardia del Bambino* contiene specifiche norme comportamentali, delineate nel *Codice Etico e di Condotta CAM* e riportate di seguito, così come misure e procedure che il Personale e le organizzazioni partner sono tenute ad adottare per prevenire abusi o atti illeciti e proteggere in egual misura tutti i bambini beneficiari.

Tutto il Personale CAM, i visitatori, ed i partner che entrano in contatto con bambini sono tenuti ad osservare ed applicare i seguenti standard comportamentali:

1. Trattare i bambini con rispetto riconoscendoli sempre come soggetti di diritto;
2. Non violare mai i diritti dei bambini;
3. Considerare i bambini in base al loro contesto di riferimento;
4. Lavorare con i bambini facendosi promotori di una mutua relazione di confidenza e rispetto;
5. Sviluppare le abilità e le potenzialità dei bambini;
6. Tenere in seria considerazione il punto di vista dei bambini e rispettare la loro opinione;
7. Informare sempre i bambini dei loro diritti;
8. Prendersi cura dell’ambiente in cui sono i bambini, assicurandone la sicurezza e il benessere;
9. Incoraggiare i bambini ad esprimersi liberamente;
10. Non appartarsi mai con un bambino;
11. Assicurarsi che in ogni momento un altro adulto possa osservare il suo lavoro con il bambino/a;
12. Evitare qualsivoglia possibile situazione ambigua che possa essere causa di denuncia;
13. Prevenire situazioni di alto rischio e reagire prontamente nel caso si verifichi un abuso.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

I seguenti standard comportamentali non sono tollerati e pertanto passibili di sanzioni disciplinari

1. Ricorrere a punizioni corporali;
2. Umiliare, discriminare i bambini o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti;
3. Avere rapporti sessuali con i bambini;
4. Avere atteggiamenti e contatti fisici con i bambini che possono essere considerati inappropriati e / o deplorevoli in base alla loro cultura e tradizioni;
5. Organizzare attività che possono esporre i bambini a rischi di abuso;
6. Stabilire una relazione con i bambini che possa costituire un abuso o anche una forma di sfruttamento;
7. Adottare un linguaggio o comportamenti provocatori nei confronti dei bambini;
8. Non rispettare la privacy dei bambini;
9. Essere a conoscenza o prendere parte ad attività che possono mettere i bambini a rischio di abusi;
10. Scattare foto o registrare video che possono in qualche modo arrecare pregiudizio ai bambini;
11. Trascorrere la notte insieme ad un bambino;
12. Trascorrere una quantità di tempo eccessivo in via esclusiva con uno dei bambini del progetto, nello spazio ad esso dedicato, escludendo gli altri;
13. Ospitare uno dei bambini del progetto nella propria casa e/o sfruttarlo in qualsiasi modo (lavoro domestico, etc).

6. Approccio e linee guida operative

CAM riconosce che l'efficace implementazione della policy dipende dalla responsabilità individuale e collettiva di tutto coloro che collaborano e/o lavorano con e per CAM, pertanto la presente policy deve essere messa a disposizione di tutto il Personale CAM, dei propri partner ed a eventuali visitatori, a titolo informativo e preventivo.

La presente *policy sulla Protezione e la Salvaguardia del Bambino* si applica secondo le procedure riportate di seguito.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

6.1 Misure di prevenzione

La presente Policy sarà resa disponibile a tutto il Personale CAM Italia e CAM Mozambico, pertanto verrà tradotta in lingua portoghese per la comprensione da parte del personale locale mozambicano.

La messa in atto di adeguate misure di precauzionali è il primo e fondamentale passo per un'efficace tutela dei beneficiari minorenni

Pertanto CAM si impegna a:

- Attuare uno screening completo in fase di selezione di volontari, tirocinanti, membri dello staff o associati, attraverso colloqui approfonditi, selezionando solamente candidati che risultino idonei e che non abbiano precedenti;
- Ai candidati selezionati sarà richiesto, in sede di stipula di contratti/accordi tra le parti, di prendere visione, di accettare e sottoscrivere i principi di condotta espressi nella *Policy contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSEA)* e nella presente *Policy sulla Protezione e la Salvaguardia del Bambino*;
- Declinare qualsiasi tipo di accordo contrattuale per rifornirsi di beni e servizi con soggetti terzi che possano essere coinvolti in accuse di comportamenti umilianti, degradanti e lesivi all'integrità di possibili beneficiari, comunità target e minorenni;
- Rifiutare ogni tipo di accordo di collaborazione o partenariato con entità, internazionali o nazionali, umanitarie o istituzionali che non dispongano di norme volte a tutelare l'incolumità dei beneficiari minorenni e che condannino fermamente tali comportamenti lesivi. I partner o i collaboratori che partecipano alla realizzazione e/o implementazione di progetti sono tenuti a osservare la seguente *policy*, nonché a disporre di una propria, al fine di prevenire possibili situazioni patologiche;
- Applicare e rendere note le condizioni della presente policy a tutti i visitatori, incluso giornalisti, *donors*, autorità, ambasciatori in carica e onorari, e personale di altre associazioni o organizzazioni, che intendono assistere all'implementazione di progetti *in loco* a diretto contatto con beneficiari minorenni, di qualsiasi etnia, religione o classe sociale;
- Condannare e punire ogni atto che viola o denigra l'integrità psichica o fisica del Bambino;



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

Inoltre, al fine di creare i presupposti per prevenire l’insorgere di atti illeciti nei confronti dei bambini, il Personale CAM, in particolare la Direzione, il Consiglio Direttivo ed i Responsabili di Settore si impegnano a creare e mantenere un ambiente di lavoro protetto, che prevenga lo sviluppo di SEA e promuova l’applicazione della presente PSEA e del Codice Etico e di Condotta; i membri dello staff a HQ level sono tenuti a identificare i rischi presenti nelle aree di loro competenza che possano condurre alla violazione delle norme contenute nella presente policy ed attuare delle misure adatte per mitigarli. Tutti i Responsabili di Settore dovranno compiere una verifica riguardo sussistenza di eventuali rischi e creare un ambiente e condizioni di lavoro tali da mitigare la possibilità di sfruttamento e/o abuso di minorenni.

Le immagini dei bambini beneficiari di qualsiasi Azione del CAM possono essere utilizzare solo previa ed espressa autorizzazione dell’Associazione.

In conformità con l’art. 3.8 del *Codice Etico e di Condotta* del CAM, è fatto assoluto divieti di diffondere qualsiasi tipo di dato sensibile appartenente ai beneficiari minorenni sulla rete, nei blog, o sui social network, né tantomeno possono essere accessibili al pubblico. Tutte le immagini devono rispettare la dignità dei bambini e non devono mai essere rappresentati in condizioni di vulnerabilità, ma devono sempre essere vestiti e ritratti in scene di normale quotidianità.

CAM considera fondamentale ed indispensabile che chiunque, beneficiari di tutte le età, possa avere la possibilità di riconoscere e riportare eventuali illeciti perpetrati nei confronti di bambini da parte del Personale CAM e dei suoi Partner o da eventuali visitatori. Pertanto, tutti i beneficiari delle Azioni CAM saranno ugualmente e tempestivamente resi consapevoli dell’esistenza della presente policy a tutela dei bambini, e delle relative modalità disponibili per riportare e denunciare tali atti ai responsabili competenti, come riportato di seguito ed al punto 6.3 della *Policy contro lo Sfruttamento e l’Abuso Sessuale*.

6.2 Segnalazione indirette

E’ considerato attività di *Reporting* indiretta, tutte le segnalazioni riguardanti la perpetrazione o la sospetta perpetrazione di atti lesivi a bambini, denunciate da parte di beneficiari che hanno compiuto la maggiore età, e della compagine CAM. Chiunque collabori, lavori con e per il CAM e benefici delle sue Azioni, è tenuto ed incoraggiato a denunciare ed a segnalare la possibile sussistenza di comportamenti abusanti a loro conoscenza, nei confronti di bambini.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

La comunicazione può avvenire in forma scritta o orale e deve contenere informazioni come: (i) il tipo di infrazione rilevata, (ii) dove è stata rilevata, (iii) quando è stata rilevata e come, (iv) chi era coinvolto e chi ne è a conoscenza. La comunicazione può avvenire anche in forma anonima. In ogni caso CAM garantisce il rispetto delle norme sulla privacy e del principio di confidenzialità nei confronti dell'autore della comunicazione.

Qualsiasi beneficiario ha diritto a denunciare l'illecito a un qualunque dipendente dell'ufficio CAM con cui è in contatto. Il personale contattato avrà premura di informare il proprio Responsabile di Settore dei fatti presunti intercorsi. Confermata la veridicità delle dichiarazioni pervenute, il fatto ed il colpevole devono sempre essere riportati al Direttore, al Presidente o direttamente al Consiglio Direttivo.

In particolare si potrà sempre fare riferimento a:

Isacco Rama

Numero di Telefono: +39 340 2359034

Indirizzo e-mail: isacco.rama@trentinomozambico.org

Il personale CAM contattato avrà cura di seguire e supportare durante tutta la fase di segnalazione il/la querelante, e quest'ultimo/a sarà tutelato/a da possibili atti di ritorsione, in conformità con quanto scritto all' art. 6.3 della *Policy PSEA* e all'art. 6 della *Policy di Whistleblowing*. La ritorsione è considerata una violazione delle presenti norme, dunque è fermamente condannata e punita con azioni disciplinari appropriate a seconda della gravità.

6.3 Segnalazioni dirette da parte di bambini a operatori CAM

I bambini, beneficiari dei vari progetti di sviluppo socio-educativo del CAM saranno informati dei loro diritti e verrà loro introdotta una figura a cui fare riferimento, che sia adeguatamente formata e preparata per saper gestire le segnalazioni ed in grado di adottare un comportamento adeguato ogni qualvolta si relazioni con bambini in una situazione così delicata.

Nel caso in cui un bambino denunci una qualsiasi forma di abuso, gli operatori sono tenuti a rispettare le seguenti disposizioni:

- L'informazione deve essere trattata con la massima serietà e confidenzialità, nel rispetto della privacy della vittima minore;



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

- Uno psicologo deve essere chiamato con urgenza al fine di aiutare il bambino nell’esposizione dei fatti;
- Il/La bambino a deve essere ascoltato/a nel rispetto dei suoi tempi, senza essere forzato/a;
- Il/La bambino a deve essere lasciato/a libero/a di esprimersi senza alcuna pressione che possa influenzarne il racconto;
- E’ importante rassicurare il/la bambino / a della bontà della sua testimonianza;
- E’ importante informare il/la bambino / a che potrebbe dover riferire l’accaduto anche a qualcun altro;
- E’ importante spiegargli /le che cosa potrebbe essere chiamato a fare e le conseguenze che questo comporterà;
- Subito dopo aver ascoltato la testimonianza è fondamentale mettere per iscritto il racconto, indicando data e ora della registrazione, seguendo le procedure indicate al punto 6.2 della presente Policy;
- Evitare qualsivoglia contatto con la persona accusata dell’abuso;
- Informare il superiore e/o il coordinatore del progetto dei fatti e della segnalazione ricevuta, e successivamente riferire il fatto al Direttore e al Consiglio Direttivo del CAM;
- Nel caso in cui l’accusato della violenza sia proprio il superiore e/o coordinatore, la segnalazione deve essere riferita al suo superiore

Pertanto lo staff CAM ha la responsabilità di:

- Proteggere il bambino e dargli tutto il supporto di cui ha bisogno (psicologico, medico, legale)
- Proteggere la persona che ha scoperto l’abuso
- Evitare qualsivoglia contatto tra la persona accusata dell’abuso e i bambini
- Informare il direttore del progetto dei fatti
- Adottare le misure opportune sulla base della decisione dell’autorità pubblica

6.4 Fase di Investigazione e conferma della veridicità dell’illecito

Tutte le segnalazioni in materia di lesioni dei diritti dei bambini vengono prese sul serio e processate. Una volta percepita la comunicazione, orale o scritta, la persona informata dei fatti dovrà riportare le informazioni al proprio diretto superiore, che avvierà immediatamente accertamenti preliminari volti a determinare la veridicità di quanto riportato, nel rispetto della privacy delle parti coinvolte.



CAM

Consorzio Associazioni
con il Mozambico

“Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino”

La confermata sussistenza dell’atto o la presenza di sospetti fondati di veridicità comportano la comunicazione dell’atto e la denuncia al Direttore Generale, che si farà carico di condividere ed inoltrare le informazioni al Consiglio Direttivo.

Il caso, nel rispetto della privacy, verrà trattato ed investigato a fondo, interpellando in maniera diretta i soggetti coinvolti al fine di confermare la veridicità dei fatti. Conseguentemente, i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti ad assumere una condotta esemplare ed ad attuare la disciplina della tolleranza zero per comportamenti illeciti, attuando le misure disciplinari adeguate alla gravità della violazione.

Nel caso in cui venga rilevata una possibile situazione patologica e persistente è necessario che questa venga doppiamente verificata al fine di compiere una valutazione approfondita della portata e delle possibili conseguenze che questa comporterebbe qualora non venisse eliminata.

Nel caso la veridicità dei fatti non sia confermata, o venga smentita dalle testimonianze e prove raccolte, CAM avrà premura di chiudere l’investigazione e terminare la procedura scagionando dall’accusa l’imputato. Qualora sia accertata la falsità della comunicazione pervenuta essa verrà trattata come caso di ritorsione ai danni del personale CAM e ne saranno indagate le motivazioni.

6.5 Misure correttive

Nel caso in cui si compiano attività configurabili come abuso o sfruttamento sessuale nei confronti di adulti e/o minori beneficiari si sarà ritenuti responsabili, così come responsabili saranno coloro che pur non avendo commesso direttamente l’attività lesiva, l’abbiano taciuta o tollerata.

La portata delle misure disciplinari dipende dalla gravità della violazione commessa ed è a discrezione del Consiglio Direttivo procedere con la denuncia legale del fatto. La confermata sussistenza del fatto pone le basi per un giusto e corretto licenziamento.

Trento, 28 luglio 2020

Paolo Rosatti, presidente